

Ufficio Territoriale di Catania

Avviso pubblico

per il rilascio di una concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 18 della Legge 84/1994 relativa all'area ubicata presso la nuova darsena del Porto di Catania, all'interno della Circoscrizione portuale di questa Autorità.

Il Presidente,

Vista la legge 28 gennaio 1994, n.84 così come modificata dal D.lgs. n. 169/2016, dal D.Lgs. n.232/2017 e dal D.L. n. 121/2021 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156;

Visti i decreti ministeriali DM 5.09.2001, DM 06.04.1994 e DM 25.01.2000 che hanno individuato le circoscrizioni territoriali rispettivamente dell'ex Autorità portuale di Augusta ed ex Autorità portuale di Catania, ricadenti nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (ADSPMSO);

Vista la Legge n. 108 del 5.08.2022 che ha emendato l'Allegato A) della Legge n. 84/1994 inserendo il Porto di Pozzallo tra i porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;

Vista la Legge n.28 del 15.03.2024 che ha emendato l'allegato "A" della Legge n.84/1994, inserendo il Porto di Siracusa, la rada di S. Panagia e la rada del Porto Grande, nella competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale;

Visti gli artt. 6, 8, 9 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera n.57/2018 del 30.05.2018 e relativo *"Allegato A - Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione."*, adottata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti;

Visto il Decreto 28 dicembre 2022 pubblicato in GURI n. 202 del 28 dicembre 2022 ad oggetto il *"Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine"*;

Viste le linee guida sulle modalità di applicazione del *"Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine"* approvate con Decreto del MIT di concerto con il MEF, 28/12/2022 n. 202, approvate con Decreto del MIT n. 110 del 21/04/2023;

Visti il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento per l'esecuzione, specificatamente gli artt.36 e 37 Cod. Nav. e l'art. 18 Reg. Cod. Nav. e ss.mm.ii.;

Vista il compendio *"Raccolta dei regolamenti in materia di deposito e transito delle merci e sosta rotabili - esercizio delle operazioni portuali ex art.16 l.84/94 e ss.mm.ii. - attività commerciali ex art.68 del codice della navigazione nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale"*, approvata con Decreto Presidenziale n.26 del 23.03.2024;

Visto il *"Regolamento per la determinazione dei canoni demaniali marittimi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Porti di Augusta e Catania"*, approvato con Decreto Presidenziale n. 52/19 del 23/09/2019;

Visto il *"Regolamento d'uso del demanio"* approvato con Decreto n.73/2024 del 09.08.2024;

Vista la concessione demaniale marittima n.1/2017, l'autorizzazione al subingresso n.6/2017 e la contestuale autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale ai sensi dell'art.16 della Legge n.84/1994 rilasciata in favore della GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L.;

Ufficio Territoriale di Catania

Richiamato l'accordo procedimentale recante oggetto "Riorganizzazione delle aree del Porto commerciale di Catania" e annesso elaborato planimetrico, redatto ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e sottoscritto in data 10.07.2024 con il concessionario GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L., pubblicato sul sito istituzionale;

Visti in particolare l'art.2, punti 2) e 3) del citato accordo, relativi agli impegni reciproci congiuntamente sottoscritti con il concessionario GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L.;

RENDE NOTO

che la società GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L., ha presentato istanza con relativo Mod. D1, corredata della documentazione tecnica ed amministrativa coerente a quanto prescritto dal citato Decreto Interministeriale n.202 del 28.12.2022 e relative linee guida approvate con Decreto MIT n.110 del 21.04.2023, nonché dal vigente "*Regolamento d'uso del demanio*" approvato con Decreto n.73/2024 del 09.08.2024, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per atto formale della durata massima di 25 (venticinque) anni ai sensi dell'art.18 della Legge n.84/1994 a decorrere dal 01.01.2025, acquisita al prot. n.16815 del 08.10.2024, successivamente integrata al prot. n.19079 del 15.11.2024 e prot. n.19840 del 29.11.2024 relativa ad un'area di sedime portuale della superficie autocertificata complessiva di mq.106.250,00, ubicata presso la nuova darsena commerciale del Porto di Catania e graficamente rappresentata nell'allegata planimetria (All.1), ove svolgere la propria attività terminalistica, esclusa quella *full container* ed inclusa quella al servizio dei traffici RO-RO/RO-PAX, così distinta e meglio specificata nella documentazione trasmessa dal richiedente:

- OR 001 di mq.9 per contenitore carburante;
- OR 002 di mq.30 per uffici-vigilanza;
- OR 003 di mq.4,5 per servizi igienici;
- OR 004 di mq.29 per spogliatoi;
- OR 005 di mq.3 per servizi igienici;
- OR 006 di mq.16,00 di gazebo punto ristoro;
- OR 007 di mq.16,00 di gazebo punto ristoro;
- OR 008 di mq.16,00 di gazebo punto ristoro;
- OR 009 di mq.9.485,88 di parcheggio multipiano;
- ZD 001 di mq.96.640,62 ad uso attività terminalista, esclusa l'attività full container ed inclusa l'attività al servizio dei traffici RO-RO/RO-PAX.

Che la società GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L., giusto quanto previsto dall'art.2 punto 3) del citato accordo, ha contestualmente presentato una comunicazione di rinuncia alla concessione demaniale per licenza n.1/2017 e autorizzazione al subingresso n.6/2017, i cui effetti giuridici sono sospensivamente condizionati al conseguimento del nuovo titolo concessorio;

INVITA

chiunque abbia interesse a presentare in forma scritta all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Sicilia Orientale - Porti di Augusta, Catania e Pozzallo con sede nel Porto commerciale, Palazzina ED1/C, C.da Punta Cugno, 96011, Comune di Augusta, indirizzo PEC: www.adspmaresiciliaorientale.it, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 3.01.2025 eventuali istanze in concorrenza e/o osservazioni a tutela di loro eventuali situazioni giuridiche soggettive rilevanti, con l'avvertenza che – trascorso il

Ufficio Territoriale di Catania

termine stabilito – si darà corso al procedimento demaniale inerente il rilascio della concessione richiesta. Le osservazioni eventualmente presentate saranno valutate dall'Amministrazione che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento stesso.

La società richiedente GRIMALDI MARANGOLO TERMINAL CATANIA S.R.L. potrà presentare – entro il medesimo termine di pubblicazione – le eventuali necessarie integrazioni all'istanza di concessione già formulata, in conformità a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso, anche al fine di renderla compatibile con i criteri di valutazione di cui al presente.

AVVISA

che, qualora vengano presentate istanze di concessione in concorrenza rispetto a quella in pubblicazione, AdSPMSO procederà a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di comparazione ex art. 37 Cod. Nav.

Che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del 28.12.2022, n. 202 *“Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine”*, le domande in concorrenza possono essere presentate da imprese in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 e ss.mm.ii. ovvero che abbiano contestualmente presentato istanza di rilascio di detta autorizzazione, nonché dei necessari requisiti di capacità professionale, tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria. Per il rilascio della predetta autorizzazione occorre fare riferimento al Decreto 31 marzo 1995 n. 585 nonché al *“Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici e complementari alle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 e ss.mm.ii. nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale”*, approvato con Decreto Presidenziale n. 14/17 del 27/11/2017, disponibile sul sito internet ufficiale di AdSPMSO, www.adspmaresiciliaorientale.it

Che i requisiti di partecipazione in concorrenza alla procedura demaniale sono quelli previsti per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali e/o servizi specialistici, complementari e accessori alle operazioni portuali, indicati nel predetto *“Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici e complementari alle operazioni portuali”* approvato con Decreto Presidenziale n. 14/17 del 27/11/2017.

Le domande di partecipazione in concorrenza all'istanza presentata devono pervenire in bollo ad AdSPMSO, mediante l'apposito Modello D1, utilizzando, allo scopo, l'applicativo Do.Ri. completo del rilievo planimetrico in coordinate Gauss-Boaga e del supporto digitale contenente il file xml generato dal programma Do.Ri., previo accreditamento ed accesso al SID – IL PORTALE DEL MARE.

Al Modello così predisposto, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello Statuto, nel caso in cui la richiesta sia inoltrata da società e/o Associazioni;
2. dichiarazione sostitutiva del certificato camerale, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante;
3. autocertificazione attestante che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente;

Ufficio Territoriale di Catania

4. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679);
5. n. 1 copia del progetto in conformità all'art 6 del REG. COD. NAV., in formato elettronico, sottoscritto digitalmente dal committente e /o dal tecnico incaricato;
6. dichiarazione di impegno a costituire cauzione a garanzia del pagamento dei canoni demaniali e di ogni altro obbligo connesso alla concessione demaniale e polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali (laddove comprese nella richiesta).

È fatto altresì obbligo, per i soggetti partecipanti alla procedura, di presentare in formato digitale:

- 1) un programma degli investimenti, laddove previsti, con la specificazione della loro tipologia e consistenza e delle attività che si intendono esercitare, con la specificazione delle relative caratteristiche e delle modalità di gestione, volto alla valorizzazione dell'area demaniale oggetto della concessione e all'incremento dei traffici e alla produttività del porto con l'indicazione delle garanzie, anche di tipo fideiussorio, offerte e in relazione al cui contenuto deve essere rapportata la durata della concessione richiesta;
- 2) un piano economico-finanziario che dimostri la capacità finanziaria del soggetto richiedente di realizzare il programma degli investimenti e delle attività di cui al punto 1) asseverato da un professionista iscritto al pertinente albo professionale; se la durata richiesta eccede i quattro anni, il piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi costituita dall'istituto di credito stesso di cui all'art. 183, comma 9, del Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50.

Nelle more della definizione dei format relativi allo schema di PEF da parte dell'ART, si allega "Tabella 2" (All.2) con gli elementi che devono essere contenuti nel PEF.

Al fine di valutare il PEF, il partecipante deve presentare uno schema dei flussi di cassa così come proposto nella "Tabella 3" in allegato (All.3).

È ammessa la facoltà dell'Autorità di richiedere ulteriore documentazione o ulteriori copie di quella già presentata, qualora occorrenti per il perfezionamento dell'iter istruttorio e per ogni opportuna valutazione.

L'eventuale procedura comparativa ai sensi dell'art.37 del Cod. Nav. sarà svolta secondo i criteri stabiliti dal Decreto Interministeriale n.202 del 28.12.2022, art. 2, comma 4, che qui vengono integralmente richiamati ed esposti nell'allegata "Tabella criteri di comparazione" (All.4).

DISPONE

Che il presente avviso, unitamente agli allegati sopra citati, verrà pubblicato All'Albo Pretorio on line dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sul sito internet della medesima - www.adspmaresiciliaorientale.it - , sull'albo del Comune di Catania, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, per un periodo pari a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo pretorio on line;

Tutta la documentazione inerente il presente avviso sia depositata presso l'Ufficio Demanio Territoriale di Catania a disposizione di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento e

Ufficio Territoriale di Catania

consultabile previo appuntamento con gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale – UT Catania.

Che l'aggiudicazione avverrà ai sensi del Codice della Navigazione mediante esame comparativo delle istanze presentate. Nella comparazione delle domande AdSPMSO terrà conto dei criteri di valutazione indicati nella "Tabella criteri di comparazione" (All.4).

L'importo complessivo del canone demaniale di concessione – componente fissa, anno 2024, per l'occupazione richiesta con apposito modello D1 pervenuto alla scrivente Autorità con Prot. n. 19840 del 29.11.2024 è stabilito in €.1.542.415,00, salvo congruaggio ed indicizzazione ISTAT annuale, determinato secondo il vigente *"Regolamento per la determinazione dei canoni demaniali marittimi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Porti di Augusta e Catania"* approvato con Decreto Presidenziale n. 52/19 del 23/09/2019.

L'importo del canone così determinato costituisce la base d'asta sulla quale effettuare il rialzo percentuale; sono fatti salvi i maggiori importi dovuti per eventuali occupazioni con opere di facile/difficile rimozione. Il canone demaniale determinato sulla base del rialzo proposto e delle eventuali maggiorazioni, sopra indicate, verrà rivalutato annualmente sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso. Si precisa che tutte le imposte, le tasse ed i diritti relativi e conseguenti alla selezione, nonché tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione della concessione, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art.5, comma 2, lettera b) del Decreto Interministeriale n.202 del 28.12.2022, la componente variabile del canone è determinata secondo i criteri sottoindicati ed è suscettibile di aggiornamento periodico a seguito di monitoraggio e verifica annuale da svolgersi tenendo in considerazione i *benchmark* di settore definiti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la Delibera n.57/2018 del 30.05.2018 e relativo allegato "A":

- D) in caso di eventuale maggior traffico conseguito su base anno solare rispetto a quanto previsto nel Piano economico finanziario (PEF) prodotto a corredo di istanza di concessione, in un *range* tra il 5 (cinque) % e fino ad un massimo del 15 (quindici) %, la cui valutazione è rimessa agli Uffici, che consentano di remunerare:
- a) il maggior uso dell'area e beni assenti in concessione;
 - b) il maggior logorio delle infrastrutture portuali;
 - c) il maggior impatto ambientale, anche in considerazione della vicinanza al centro abitato;
 - d) la maggior incidenza dei costi di manutenzione delle parti comuni;
 - e) il potenziale incremento del premio assicurativo per responsabilità civile verso terzi;
- II) una penale per ogni anno, da comminare al concessionario in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel Piano economico finanziario (PEF) prodotto a corredo dell'istanza di concessione, da commisurare ad una percentuale tra il 5 ed il 25% del canone demaniale marittimo – componente fissa - aggiornato.

La determinazione della componente variabile del canone, in caso di penali, viene effettuata a consuntivo dei risultati effettivamente raggiunti nell'anno in esame; il calcolo verrà effettuato assumendo i dati offerti dall'Ufficio Statistica/ lavoro portuale che contabilizza con il meccanismo

Ufficio Territoriale di Catania

del traffico riferito al numero delle unità di mezzi imbarcati e sbarcati riferiti alle liste di carico fornite dall'impresa portuale o dall'agente marittimo raccomandatario.

La componente variabile del canone determinata sulla base dei criteri sopra indicati, potrà subire una riduzione ove il concessionario rispetti i sottoindicati meccanismi incentivanti:

1) Investimenti per certificazione ambientale effettuati da parte dei concessionari

Allo scopo di favorire la diffusione più ampia della cultura ambientale, i concessionari che otterranno la Certificazione Ambientale ISO 14001 o EMAS, altra riconosciuta almeno di pari valore, sarà riconosciuta, previa valutazione da parte dell'AdSP della sussistenza di tale requisito, una riduzione del canone concessorio annuale nella misura del 5% del canone stesso e con il tetto massimo di euro 10.000 fermo restando i limiti di legge.

2) Investimenti economico-sociali.

Allo scopo di favorire l'occupazione stabile e di qualità di donne lavoratrici e soggetti con disabilità applicando una percentuale del 2% in base al numero degli assunti in incremento ed alla tipologia di contratto stipulato (determinato-indeterminato), potranno ottenere, previa valutazione da parte dell'AdSP della sussistenza di tale requisito, una riduzione del canone, che troverà applicazione a valere dal successivo esercizio.

In ogni caso, la riduzione della componente variabile del canone che potrà determinarsi per le ragioni di cui sopra, non potrà essere superiore al 5 % e con il tetto massimo di euro 10.000 fermo restando i limiti di legge.

3) Sostegno Economia Blu (SBEP) D.M. 16.12.2022 n. 186485

Allo scopo di favorire e promuovere la tutela dei mari degli oceani e delle biodiversità e dello sfruttamento delle risorse ambientali marine, verrà riconosciuta una riduzione della componente variabile del canone ove verrà presentata domanda risultata idonea ai bandi di cui al d.m. n. 186485 D.M. 16.12.2022, potranno ottenere, previa valutazione da parte dell'AdSP della sussistenza di tale requisito, una riduzione del canone, che troverà applicazione a valere dal successivo esercizio.

In ogni caso, la riduzione della componente variabile del canone che potrà determinarsi per le ragioni di cui sopra, non potrà essere superiore al 5% e con il tetto massimo di euro 10.000 fermo restando i limiti di legge.

Gli importi delle componenti variabili determinati come sopra sono tra loro cumulabili.

Avverso il presente avviso sarà esperibile ricorso al TAR SICILIA – Sez. di Catania nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla sua pubblicazione.

Responsabile del Procedimento: dott. Gianpiero Scuderi – Capo Ufficio Territoriale Demanio

IL PRESIDENTE

Ing. Francesco di Sarcina

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Ufficio Territoriale di Catania

ALLEGATI

ELABORATO PLANIMETRICO (ALL.1)

Tabella 2 (All.2)

Ufficio Territoriale di Catania

Tabella 2 – Le componenti del Piano Economico-Finanziario

Elementi del PEF	Descrizione
Ricavi	I ricavi devono consentire all'Autorità concedente di suddividere la componente di prezzo dal traffico cui si applicherebbe.
Costi	La componente di costo è relativa a tre diverse sub-componenti. I costi in conto capitale devono riferirsi al programma degli investimenti di cui al punto 1) lettera g) del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento. I costi operativi devono riferirsi alle spese sostenute dal concessionario per l'operatività dei servizi resi e per la manutenzione ordinaria dei beni in concessione oltre che delle opere finanziate. I canoni di concessione sono definiti, nella loro componente fissa, dal D.L. n. 400/1993 e aggiornati con D.M. n. 321/2022. Il proponente può prevedere un incremento di tali valori onde aumentare la convenienza economica in capo all'Autorità concedente e incrementare il meccanismo di <i>revenue-sharing</i> .
Servizio del debito	In tale categoria è necessario ricomprendere la quota capitale oltre che gli eventuali interessi rimborsati dal concessionario per il finanziamento degli investimenti di cui <i>supra</i> .
Costo del Capitale	Il costo del capitale investito è da intendersi come il costo medio ponderato del capitale, ovvero il <i>Weighted Average Cost of Capital (WACC)</i> .
Durata	La durata complessiva della concessione, proposta dal proponente, deve essere tale da consentire la remunerazione del capitale investito e comunque non superiore al periodo di ammortamento delle opere realizzate.

BOX 1 – Il calcolo del *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*

Il costo del capitale investito è da intendersi come il costo medio ponderato del capitale, ovvero il *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*, definito dalla formula:

$$(1) \quad WACC = g \cdot (r_f + \rho)(1 - t_c) + (1 - g)(r_f + \beta ERP)$$

nella formulazione comprensiva dell'aliquota fiscale media sulle imprese. Nel caso *pre-tax* la (1) diviene:

$$(2) \quad WACC = g \cdot (r_f + \rho) + \frac{(1 - g)}{(1 - t_c)} \cdot (r_f + \beta ERP)$$

ove:

g = il *gearing*, ovvero la quota di capitale di debito e di capitale di rischio (definito da $1 - g$) specifiche della società proponente;

r_f = tasso di rendimento privo di rischio calcolato come media dei rendimenti dei BTP decennali degli ultimi 5 anni;

Ufficio Territoriale di Catania

ρ = premio al rischio per il capitale di debito. In generale, nel caso di $(r_f + \rho)$ si considera il costo del debito del proponente;
 t_c = aliquota media societaria;
 β = stima del β societario (*unlevered*), ovvero del rischio implicito nelle azioni del proponente. Qualora il proponente non fosse quotato, si considera la media dei β di imprese terminaliste e di navigazione eventualmente quotate. Qualora non fosse possibile per il proponente identificare una serie di *comprables*, si suggerisce l'utilizzo di un valore pari a 0,9.
 ERP = *equity risk premium*, ovvero il premio al rischio per l'investimento in azioni su un determinato mercato calcolato come differenza tra il *Total Market Return* (TMR) e il tasso di rendimento privo di rischio, ove il TMR è calcolato come media dei rendimenti azionari sul periodo 1900-2020, coerentemente con la pratica delle Autorità indipendenti.

TABELLA 3 (All.3)

Tabella 3 - Schema di Flusso di cassa operativo netto

	t=0	...	t=N
Ricavi da traffico			
Ricavi da altre attività			
Altri introiti			
a) Totale Ricavi			
Costi Operativi e generali			
Costi Concessione			
b) Costi di Produzione			
Valore Aggiunto (a-b)			
c) Costo del personale			
Margine Operativo Lordo (a-b-c)			
d) Accantonamenti e ammortamenti			
Risultato operativo lordo (a-b-c-d)			
e) Saldo gestione finanziaria (interessi)			
Risultato prima delle imposte (a-b-c-d-e)			
g) Oneri tributari			
Flusso di cassa operativo lordo (a-c-d-e-f-g)			
h) Investimenti			
Flusso di cassa operativo netto - FCON (a-c-d-e-f-g-h)			

Ufficio Territoriale di Catania

Tabella criteri di comparazione (All.4)

Dimensioni valutazione	Criteri di valutazione	Ponderazione	Indicatori minimi da presentare nella domanda	Pesi	tipologia
D1 Piani di investimento	C 1.1 - natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali, nonché degli impianti, delle attrezzature e delle tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, sia in termini di safety che di security, compresa la valutazione della natura del finanziamento utilizzato, in termini di fonti del capitale (pubblico o privato)	Attribuire un punteggio superiore a PEF che riportino spese in conto capitale superiori, a parità di qualità e utilità, rispetto a spese per attrezzature (che restano nella proprietà del concessionario a fine periodo). Attribuire, di contro, un punteggio inferiore a PEF che prevedano l'utilizzo di contributi statali.	I 1.1 – relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale la rilevanza degli investimenti infrastrutturali in termini di aumento della produttività dell'area portuale, innovazione e utilizzo delle forme di finanziamento, nonché le tempistiche di realizzazione del piano di investimenti. Sezione esplicativa che descriva il totale degli investimenti programmati, nonché gli eventuali contributi pubblici utilizzati	20	Qualitativo/ quantitativo
	C 1.2 – variazione in aumento del canone demaniale	Non può essere attribuito un punteggio eccedente il 30% del punteggio complessivo	I 1.2 – differenziale in aumento del canone offerto (%)	5	Quantitativo
	C 1.3 – Costo del capitale investito	Attribuire un punteggio inferiore a PEF che utilizzano WACC più elevati	I 1.3 – Weighted Average Cost of Capital (WACC)	5	Quantitativo
	C 1.4 – Piano occupazionale comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea	Attribuire un punteggio superiore ai piani occupazionali che utilizzino manodopera in quantità e qualità, minimizzando il ricorso al lavoro interinale	I 1.4a – Stima degli occupati (espressi in Unità di lavoro equivalente) nell'arco del piano di investimenti, dando quindi peso alle occupazioni durature e stabili	10	Quantitativo
			I 1.4b – Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale le misure intraprese dal proponente in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e le misure di prevenzione degli eventuali rischi	10	Qualitativo
	C 1.5 – Sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto, livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività	Attribuire punteggi superiori alle proposte che minimizzano il Carbon footprint della concessione portuale, e che siano frutto di studi e/o partnership con istituti di ricerca pubblici/privati	I 1.5 – Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale le soluzioni (anche tecnologiche) proposte per rendere il progetto di investimento sostenibile a livello ambientale, con rappresentazione di eventuali iniziative di partenariato con istituti di ricerca pubblici o privati	10	Qualitativo/ quantitativo
D2 – Tempi di realizzazione	C 2 – Durata della concessione	Attribuire un punteggio inferiore a PEF con durata superiore a quella minima definita dalla condizione VAN=0. In particolare, ogni anno eccedente rispetto alla durata coerente con la condizione di VAN=0 riceve una penalizzazione pari al 10% rispetto al punteggio massimo attribuibile a questo criterio	I 2.1 - Durata della concessione	15	Quantitativo

Ufficio Territoriale di Catania

D3 Obiettivi da conseguire	C 3.1 – Obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e retroportuale e della utilizzazione della modalità ferroviaria	Attribuire punteggi superiori alle proposte che massimizzano nuovi traffici non già presenti nei porti del sistema portuale anche in termini di origine/destinazione e/o minimizzano i tempi di raggiungimento dei volumi di traffico programmati	<p>I 3.1 – Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quantità, in tonnellate, di merci movimentate per tutta la durata della concessione. - numero di mezzi e attrezzature, già in dotazione, da utilizzare stabilmente presso lo scalo, coerente agli obiettivi di traffico ed in particolare alle tipologie di merci movimentate e adeguato a sostenere i livelli di traffico prospettati nel piano di attività; - potenziamento (sostituzione o nuova acquisizione) di mezzi/attrezzature destinati allo scalo, anche con riferimento all'impatto ambientale; - orari di apertura per la fruizione di operazioni portuali. <p>Cronoprogramma di breve e lungo periodo con valorizzazione dei minori tempi di raggiungimento dei volumi di attività e produttività programmati e delle concrete capacità operative e produttive nel breve e nel lungo periodo</p>	10	Quantitativo
	C 3.2 – Capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati	Attribuire un punteggio superiore alle proposte che prevedano specifici spazi operativi da mettere a disposizione di imprese non concessionarie, autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali	I 3.2 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale le azioni da intraprendere per assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal portuale per gli utenti e gli operatori interessati	5	Qualitativo/ quantitativo
D4 Capacità di fornire un ciclo completo di operazioni	C 4.1 – Capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto	Attribuire un punteggio superiore alle proposte che prevedano la disponibilità di un complesso di beni mobili e capacità di attivare servizi, necessari ad assicurare la continuità operativa del porto	I 4.1 - Relazione o sezione esplicativa che descriva in maniera puntuale la capacità industriale e operativa del soggetto richiedente di assicurare la continuità operativa del porto	10	Qualitativo/ quantitativo